

Sodalitas costringe il non profit a fare i conti col mercato

> SODALITAS SOCIAL INNOVATION. GIUNTO ALLA SECONDA EDIZIONE IL CONTEST CHE AVVICINA IDEE IMPRENDITORIALI DEL TERZO SETTORE A POTENZIALI FINANZIATORI

L'ULTIMA CRISI HA ACCENTUATO ANCORA di più la necessità per il non profit di ricercare nuove forme di finanziamento e di partnership, prendendo sempre più in considerazione altri canali al di fuori dell'amministrazione pubblica. Per questo, le onp dovranno migliorare la loro capacità progettuale».

Basta questa netta osservazione di Ugo Castellano, di Fondazione Sodalitas, per chiarire l'importanza del progetto Sodalitas Social Innovation, che nell'edizione 2012 (conclusa lo scorso 3 ottobre, con le premiazioni dei progetti vincitori e di quelli che hanno ricevuto una menzione), la seconda dopo il successo dello scorso anno, conferma di essere il punto di verifica della "maturità" con cui il mondo del non profit si avvicina al mondo del profit è, più in generale, di possibili partner e finanziatori. Oltre 129 i progetti pervenuti alla giuria da oltre 123 onp, tutte "costrette" a schedare la propria mission e il proprio business plan in una griglia di valutazione (anzi, di autovalutazione) chiara e stringente. «Per questa seconda edizione», spiega Castellano, «è stata migliorata la griglia di compilazione, uno strumento in grado di aiutare le non profit a presentare in forma più adeguata il proprio progetto a imprese partner o altri soggetti erogatori. Per produrre dei veri e propri business plan sociali». I vincitori 2012? Li presentiamo qui a lato. Gli altri progetti sul sito www.socialinnovation.sodalitas.it

I vincitori del Social Innovation 2012

Diesis onlus

Si chiama "Passa il weekend con gli amici" il progetto di vita indipendente - previsto per una durata di 12 mesi - per ragazzi tra i 18 e i 25 anni affetti da autismo. È prevista una serie di moduli mirati per incrementare via via l'autonomia delle diverse fasi della vita e il mutare dei bisogni.

Cefa onlus

Il progetto "Mare Nostrum" ha l'obiettivo di implementare percorsi - individuali o familiari - di rimpatrio volontario assistito per cittadini stranieri provenienti da Marocco e Tunisia che vivono nelle province di Bologna, Modena, Ravenna, Forlì-Cesena, Piacenza, Milano, Brescia, Pavia e Torino.

AIMaC

"Pro-Job" mira a sviluppare strumenti per la promozione dell'inclusione dei lavoratori malati di cancro nel mondo produttivo, ma anche sensibilizzare il management a creare per il malato condizioni ottimali nell'ambiente di lavoro e agevolare i lavoratori con parenti malati a conservare il lavoro.

Itaca ong-onlus

"Così lontano, così vicino" è l'iniziativa, rivolta ai minori stranieri non accompagnati, intende realizzare un intervento individuale mirato al raggiungimento dell'autonomia, che consentirà ai minori di integrarsi nel tessuto socio-economico locale, in primis attraverso l'apprendimento della lingua.

Europe Consulting

Sono circa 6mila le persone senza fissa dimora a Roma. Il progetto di Europe Consulting vuole creare una connessione tra i servizi del territorio, delle azioni e dei percorsi di sostegno offerti alle persone emarginate, attraverso la realizzazione di una piattaforma informatica che faccia rete.

LVIA

Il progetto di LVIA (Ass. internazionale volontari laici) ha l'obiettivo di "dare un valore economico" ai rifiuti plastici, mobilitando tutti gli attori del territorio attraverso la creazione di un Centro di Trattamento e Valorizzazione dei rifiuti Plastici a Conakry, in Guinea, con la creazione di 17 posti di lavoro.

